



**30 aprile 2013  
Lugano, Palazzo dei Congressi**

COMUNICATO STAMPA

**CONCERTO DI GALA A LUGANO  
CON LA FILARMONICA DELLA SCALA**

**Ospiti d'eccezione per il concerto di gala in programma al Palazzo dei Congressi nell'ambito di Lugano Festival 2013, martedì 30 aprile alle 20.30.**

**L'orchestra invitata per l'occasione è la Filarmonica della Scala, che sarà diretta dal maestro statunitense James Conlon nella Quinta Sinfonia di Shostakovich. Un altro capolavoro russo in programma, il Concerto per violino di Ciaikovskij, sarà affidato allo Stradivari di Gil Shaham, artista formatosi tra Israele e gli Usa, reputato oggi una delle grandi stelle del violino.**

Da alcuni anni il repertorio otto-novecentesco russo è spesso presente nel cartellone di Lugano Festival. Anche per il concerto di gala 2013 sono state scelte due grandi pagine che rappresentano momenti diversi della storia musicale russa.

Da un lato abbiamo il Concerto per violino di Ciaikovskij, un autore che, in un secolo in cui i suoi colleghi si orientavano decisi verso la ricerca di una cifra stilistica nazionale, volle invece continuare a guardare anche alla grande tradizione mitteleuropea, creando una sintesi personalissima ed originale. Non sempre il suo genio fu capito, se un grande critico come Hanslick demolì pesantemente il Concerto, destinato invece a diventare uno dei capolavori assoluti più amati per violino e orchestra. Si tratta senza dubbio di un lavoro tecnicamente arduo, tanto che diversi virtuosi del tempo si rifiutarono di eseguirlo, ritenendolo mal scritto per lo strumento. L'opera in realtà metteva in luce possibilità nuove dello strumento, e sarebbe infatti presto diventata una pietra miliare nel repertorio violinistico. Sarà Gil Shaham, musicista israelo-statunitense, ad interpretare il Concerto con il suo talento magnetico – che al suo comparire seppe emozionare giganti come Stern e Milstein – e con uno strumento d'eccezione, lo Stradivari Comtesse de Polignac del 1699.

Nella seconda parte della serata, il pubblico potrà ascoltare la Sinfonia n. 5 di Shostakovich. Ci troviamo qui in piena epoca staliniana. L'autore, già preso di mira dalla critica, compie uno sforzo miracoloso per fondere la propria ispirazione personale con i dettami del Realismo Socialista, e ci riesce in questa pagina, caratterizzata da potenti contrasti fra brutale energia ed estrema dolcezza. Ad interpretare la Sinfonia saranno i maestri della Filarmonica della Scala, creatura voluta da Claudio Abbado, cresciuta con Riccardo Muti, ed oggi partner di altri grandi direttori come James Conlon, che salirà sul podio al Palazzo dei Congressi.

**Appuntamento alle 20.30 al Palazzo dei Congressi di Lugano**

**L'evento è organizzato con il sostegno di UBS**

[www.luganofestival.ch](http://www.luganofestival.ch)

Martedì 30 aprile 2013, ore 20.30

Lugano, Palazzo dei Congressi

**ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA**

Direttore

**JAMES CONLON**

Solista

**GIL SHAHAM** violino

---

**Pëtr Il'ic Ciajkovskij (1840-1893)**

Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 35 (1878)

**Dmitrij Shostakovich (1906-1975)**

Sinfonia n. 5 in re minore, op. 47 (1937)

Nota al programma

Non c'è dubbio che oggi, e ormai da almeno cent'anni, uno dei concerti per violino e orchestra più amati dal pubblico e dai solisti sia quello in re maggiore op. 35 di Pëtr Il'ic Ciajkovskij.

Attributi di valore e apprezzamento che però, curiosamente, non accompagnarono la nascita dell'opera. Prima ancora che il Concerto fosse presentato in pubblico, furono ben due i grandi virtuosi del violino – Joseph Kotek e Leopold Auer – che cercarono di far desistere Ciajkovskij dal continuarne la scrittura, giudicata tecnicamente inadatta e difficilmente suonabile. La prima esecuzione fu perciò rimandata per tre anni fino a che, nell'inverno del 1881, Adolf Brodsky accettò di interpretare il Concerto.

L'accoglienza dell'opera da parte del pubblico fu tiepida, ma ciò che maggiormente colpì Ciajkovskij fu il giudizio del più temuto e rispettato critico dell'epoca, Eduard Hanslick. «Casualmente, nella sala di lettura dell'albergo, mi è capitata in mano una copia del quotidiano Neue Freie Presse, dove Hanslick tiene la sua rubrica musicale. Scrive che, in generale, le mie opere si caratterizzano per la loro incoerenza, la completa mancanza di gusto, la rozzezza e la barbarie. Per ciò che riguarda il Concerto per violino il suo inizio non è male, ma più si va avanti peggio è. Alla fine del primo movimento, egli sostiene, il violino non suona, bensì raglia, stride, ruggisce. Anche l'Andante inizia felicemente, ma ben presto si trasforma nella descrizione di una qualche festa russa selvaggia dove sono tutti ubriachi e hanno volti triviali, disgustosi: "Ascoltando la musica di Ciajkovskij mi è venuto in mente che esiste musica puzzolente". Non è forse una critica curiosa?».

Anche la musica di Shostakovich ricevette sovente giudizi contrastati, se è vero che l'opera *Lady Macbeth del distretto di Mtsensk* fu definita nella Pravda "il caos anziché la musica". L'articolo di accusa era anonimo, ma si mormorò che la mano dietro di esso fosse nientemeno che quella di Stalin: per Shostakovich non erano certo i tempi e i luoghi tali da prendere alla leggera un simile richiamo pubblico e perciò fu spinto a riconsiderare – in un senso di maggiore semplicità e più fedele aderenza ai modelli basilari del Realismo Socialista – la sua poetica e le sue ricerche musicali.

Il frutto di questo doloroso ripensamento fu la Sinfonia n. 5 in re minore, una pagina che, con i suoi netti contrasti e l'alternanza di brutalità e dolcezza, colse in pieno le pretese del regime, tanto che la prima esecuzione a Leningrado fu salutata da mezz'ora di ininterrotte ovazioni.

## **ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA**

Fondata da Claudio Abbado nel 1982, riunisce musicisti del Teatro alla Scala che svolgono un'attività autonoma, realizzando una stagione sinfonica e numerose tournée.

Direttori che hanno accompagnato l'orchestra in tutto il suo cammino sono Georges Prêtre, Lorin Maazel, Wolfgang Sawallisch e Carlo Maria Giulini. Dal 1987 al 2005 ha assunto il ruolo di direttore principale Riccardo Muti, offrendo un decisivo contributo alla crescita artistica dell'orchestra. Dal 2006 la Filarmonica ha intrapreso una collaborazione con Myung-Whun Chung, Daniele Gatti e Riccardo Chailly.

Tra i solisti e i direttori che si sono esibiti con l'orchestra, punto di riferimento internazionale di prestigio artistico, si trovano tutti i grandi nomi del mondo musicale.

La Filarmonica promuove anche la musica contemporanea ed ha commissionato nuove composizioni a Giorgio Battistelli, Azio Corghi, Luis de Pablo, Pascal Dusapin, Peter Eötvös, Ivan Fedele, Luca Francesconi, Giovanni Sollima e Fabio Vacchi.

Consistente la produzione discografica, pubblicata da Sony, Decca ed Emi con, in particolare rilievo, l'integrale sinfonica beethoveniana diretta da Riccardo Muti.

L'orchestra svolge la propria attività con il sostegno di UniCredit Main Partner.

## **James Conlon**

Direttore d'orchestra statunitense, ha iniziato la carriera subito dopo gli studi alla Juilliard School di New York e l'assegnazione del premio dell'American National Orchestral Association.

Ha diretto le più importanti orchestre del mondo, assumendo nel corso degli anni incarichi di rilievo, quali la direzione principale dell'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, della Gürzenich Orchester di Colonia e dell'Orchestra dell'Opera Nazionale di Parigi. Dal 2007 è direttore musicale dell'Opera di Los Angeles.

Noto per le sue interpretazioni wagneriane, si è distinto anche per l'impegno nel recupero e nella diffusione della musica scritta da compositori perseguitati, uccisi o comunque costretti all'oblio dal regime nazista, come Viktor Ullmann, Pavel Haas, Erwin Schulhoff ed Alexander von Zemlinsky.

Per questa sua attività, così come per la cospicua produzione discografica (pubblicata da etichette quali Sony, EMI, Warner Classics, Virgin ed EuroArts) gli sono stati tributati numerosi premi e riconoscimenti internazionali.

## **Gil Shaham**

Nato negli Stati Uniti in una famiglia di scienziati, si è trasferito giovanissimo in Israele dove – all'età di sette anni – ha iniziato lo studio del violino presso la Rubin Academy di Gerusalemme.

Isaac Stern, Nathan Milstein ed Henryk Szeryng sono solo alcuni dei grandi violinisti che ne hanno salutato il talento, tanto precoce che già prima degli undici anni si era esibito in qualità di solista con la Jerusalem Symphony Orchestra diretta da Alexander Schneider e con la Israel Philharmonic diretta da Zubin Mehta.

Ultimati gli studi presso la Juilliard School di New York, la sua carriera è immediatamente sbocciata, con inviti ad esibirsi come solista da parte di orchestre quali London Symphony, New York Philharmonic, Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, Chicago Symphony, Orchestra Nazionale Russa e Concertgebouw Amsterdam.

Grammy Award, Grand Prix du Disque, Diapason d'Or e Gramophone Editor's Choice sono solo alcuni dei premi ottenuti dalle sue molteplici registrazioni pubblicate per Deutsche Gramophon.

Gil Shaham suona il violino Comtesse de Polignac costruito da Stradivari nel 1699.

Lugano Festival è promosso dalla Fondazione Lugano Festival, in collaborazione con la Città di Lugano e con Lugano Turismo, con il sostegno di Repubblica e Cantone Ticino/Fondo Swisslos, Municipio di Lugano, RSI Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana-Rete DUE, FOSI, Casinò di Lugano, Artephila Stiftung, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

Lugano Festival gode inoltre del sostegno di UBS e BSI

e di un team di sponsor, che con il loro contributo rendono possibili i diversi appuntamenti: Vespérali, Città di Bellinzona, Amici della Scala di Lugano, Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella, Banca Stato, Corner Banca, Suono Vivo

Media partner: Corriere del Ticino.

### **Modalità d'ingresso**

#### **Biglietti**

**I categoria** Fr 100 / 90

**II categoria** Fr 80 / 70

**III categoria** Fr 60 / 50

**IV categoria** Fra 40 / 30

Riduzioni per studenti, apprendisti, Corriere del Ticino CdT Club Card e beneficiari AVS e AI.

Prevendita presso tutti i punti Ticket Corner (uffici postali, Manor, stazioni FFS) e online su [www.ticketcorner.com](http://www.ticketcorner.com)

I biglietti sono inoltre in vendita la sera dei concerti dalle ore 19 al Palazzo dei Congressi - tel.+41 (0) 91 923 31 20.

[www.luganofestival.ch](http://www.luganofestival.ch)

#### **Info:**

**Tel. +4158.866 48 30**

lunedì, martedì, giovedì 14-17.30

[info@luganofestival.ch](mailto:info@luganofestival.ch)

#### **Ufficio stampa**

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch

Ellecistudio. Tel. +39.031.301037 e-mail: chiara.lupano@ellecistudio.it